

# Burocrazia di qualità per curare meglio gli anziani

La Regione Lombardia ha norme che hanno permesso l'adozione di elevati standard operativi da parte delle Residenze Sanitarie per Anziani (RSA). Con l'innovazione tecnologica, a cui le strutture non si sono sottratte, molte pratiche sono ora divenute ridondanti e talvolta superflue fino a rappresentare un freno a un'ulteriore crescita nella qualità dei servizi che le RSA vorrebbero poter erogare ai propri assistiti e ai loro famigliari. Basti pensare che in termini di ore, il 22 per cento dell'attività lavorativa di un medico in servizio in una viene mediamente assorbito dalla burocrazia. Lo stesso ac-

cade agli educatori professionali, figure professionali impegnate in progetti per il mantenimento della vita di relazione e dell'autonomia, (17 per cento) e ai fisioterapisti (13 per cento). Risulta evidente che uno snellimento della burocrazia reso possibile dalla razionalizzazione e dalle tecnologie consentirebbe al personale sanitario di concentrarsi maggiormente sulla sostanza e sulla qualità delle prestazioni erogate che non alla forma e alle formalità obbligatorie per legge. Il risultato andrebbe a tutto vantaggio degli anziani ricoverati e dei loro famigliari, i quali potrebbero godere di una assistenza più ac-

curata e più attenta, oltre che di medici e di personale di assistenza più presenti e addirittura più motivati nel concentrare il loro tempo nelle discipline che competono loro. I dati sono stati presentati nei giorni scorsi nel convegno 'L'impatto economico-organizzativo delle attività burocratico-adempimentali nelle RSA lombarde: prospettive di semplificazione', organizzato dalla LIUC Business School con il contributo incondizionato dell'Associazione Gestori Servizi sociosanitari e cure Post Intensive (AGE-SPI) Lombardia.

EUGENIA SERMONTI



**SALUTE & BENESSERE**

**Malattie neurologiche: i meccanismi comuni aiutano a combatterle**

Il cervello umano è un organo molto complesso e delicato. Le malattie neurologiche, che colpiscono il sistema nervoso, sono tra le più comuni e pericolose. Tuttavia, recenti scoperte scientifiche hanno rivelato che molte di queste malattie condividono meccanismi comuni che possono essere sfruttati per sviluppare nuove terapie e strategie di prevenzione.

**IL PROTEASOMA: un enzima che regola la qualità delle proteine**

Il proteasoma è un enzima che regola la qualità delle proteine nel citoplasma e nel nucleo delle cellule. È un complesso proteico che degrada le proteine danneggiate o non funzionali, mantenendo così l'equilibrio proteico della cellula. Alterazioni nella funzione del proteasoma sono state associate a diverse malattie neurodegenerative, tra cui l'Alzheimer e il Parkinson.

**IL MITOCHONDRIO: il motore della cellula**

Il mitocondrio è il motore della cellula, responsabile della produzione di energia. Le alterazioni della funzione mitocondriale sono state associate a diverse malattie neurologiche, tra cui l'Alzheimer e il Parkinson. La disfunzione mitocondriale può portare a un'accumulo di prodotti di scarto e a un'alterazione della segnalazione cellulare, contribuendo così allo sviluppo di queste malattie.

**IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE: il linguaggio della cellula**

Il sistema di segnalazione è il linguaggio della cellula, che regola le sue attività e le sue interazioni con le cellule vicine. Le alterazioni della segnalazione sono state associate a diverse malattie neurologiche, tra cui l'Alzheimer e il Parkinson. La disfunzione del sistema di segnalazione può portare a un'alterazione della risposta cellulare e a un'accumulo di prodotti di scarto, contribuendo così allo sviluppo di queste malattie.